



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO DI ACI CATENA
"EMANUELE ROSSI"

Via F. Strano, 79 – 95022 Aci Catena – Tel. e Fax 095/801522
Codice Fiscale 81003950870 - Codice Meccanografico CTEE036006
95022 ACICATENA (CT)

- Al Collegio dei Docenti
- Alle docenti funzioni strumentali

E p.c.

- Al Consiglio d'Istituto
 - Alla RSU
 - Ai Genitori
- Al personale ATA
 - Atti
 - Sito web

I° C.D - "E. ROSSI" - ACI CATENA Prot. 0002821 del 25/10/2021 B-37 (Uscita)

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO della Dirigente Scolastica per l'aggiornamento del PTOF 2019/2022, a.s.2021/2022, e per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa-Triennio 2022-2025. Ex art.1, comma 14, Legge N.107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- **VISTO** l'art.3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art.1, comma 14, della Legge 107/2015;
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il piano debba essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- **VISTO** l'Atto d'Indirizzo emanato dalla precedente Dirigente Scolastica, dott.ssa Irene Patanè, per il triennio 2019-2022, sulla cui falsariga viene redatto il presente atto, in continuità con il PTOF e le attività progettuali svolte negli anni scolastici precedenti in questa Istituzione scolastica;
- **RITENUTO CHE** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di sviluppo delle competenze e con gli obiettivi di apprendimento fissati a livello nazionale (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012), con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze peculiari dell'utenza della scuola, e che tale coerenza passi attraverso:
 - a) Le scelte educative, curriculari ed extracurriculari, ed organizzative, che devono essere finalizzate al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni e di tutte le alunne; alla presa in carico e alla cura di tutti gli alunni che per motivi diversi manifestano difficoltà di apprendimento;
 - b) la progettualità, aggiuntiva e curricolare, espressa nel PTOF, che deve essere orientata al potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili (in linea con le competenze-chiave declinate nelle Raccomandazione del Parlamento Europeo del CE del 18 dicembre 2006, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione);
 - c) lo sviluppo di progetti e di attività che rendano la scuola una comunità attiva, capace di dialogare con il territorio, con le famiglie e con la comunità locale ma al tempo stesso aperta e consapevole del contesto nazionale e sovranazionale;
- **TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto ed in particolare delle criticità messe in luce dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, che è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- **CONSIDERATI** gli esiti delle valutazioni sugli apprendimenti degli studenti (effettuate dall'INVALSI negli anni scolastici 2018/20219, 2020/2021) e gli esiti degli scrutini relativi all'a. s. 2020/2021;
- **VISTA** la necessità di adeguare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni della scuola primaria a quanto previsto dalla legge 41/2020 di conversione del D.L. 22/2020 che in deroga all'art.2 del d.lgs. 62/2017 dispone che la valutazione finale degli alunni della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo;
- **VISTO** il Piano scuola 2021-2022 - *Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione*;
- **VISTE** le Linee guida per la didattica digitale integrata;

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei Docenti procederà all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico in corso, nonché alla formulazione del nuovo Piano triennale dell'offerta Formativa per il triennio 2022/2025.

Il presente Atto di indirizzo nasce dall'intento di formalizzare e rendere leggibile il campo di azione di questa Dirigenza, già reso esplicito in sede collegiale, al fine di coniugare la consolidata tradizione educativa e professionale del Circolo con la visione dirigenziale.

In questa prospettiva l'Atto di indirizzo costituisce uno strumento per la pianificazione della politica scolastica della scuola ed è finalizzato a conferire **coerenza, visibilità e condivisione** all'attività di progettazione, di organizzazione e di gestione per l'a.s. in corso nonché per il triennio 2022-25.

Esso si articola nelle seguenti tre aree:

1. **ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E PROGETTUALE**
2. **ORGANIZZAZIONE A SUPPORTO DELLA DIDATTICA**
3. **ORGANIZZAZIONE GESTIONALE E AMMINISTRATIVA - GESTIONE DELLA COMPONENTE COMUNICATIVO-RELAZIONALE.**

1. AREA DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E PROGETTUALE

In generale l'elaborazione del PTOF, in continuità con quanto espresso dalla precedente Dirigenza "[...] dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola"¹.

Più nel dettaglio il Collegio imposterà il proprio lavoro progettuale orientandolo e inscrivendolo all'interno delle coordinate contenute nei punti che seguono:

- A. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione, (di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica del 28.3.2013 n.80) e il conseguente Piano di Miglioramento costituiranno parte integrante del Piano Triennale;
- B. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento degli apprendimenti, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI effettuate, considerando i risultati conseguiti e le eventuali criticità emerse;
- C. Verranno inserite nel PTOF azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA che favoriscano la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, nonché l'erogazione di una didattica, anche digitale, il più possibile efficace ed inclusiva.
Ciò al fine di contemperare le indicazioni che il CTS vorrà diramare, ai fini della tutela della salute, con il pieno esercizio del diritto degli alunni e delle alunne all'apprendimento e al successo formativo. Si promuoverà pertanto la partecipazione dei docenti a proposte formative (sia quelle di ambito, sia quelle offerte da altri enti formativi qualificati) relative all'inclusione, al recupero e al potenziamento delle competenze chiave, di quelle linguistiche e di quelle logico-matematiche, anche in chiave digitale.
Nella programmazione delle attività di formazione si terrà conto delle novità introdotte in sede normativa, in particolare:
 - del D. Lgs 96/2019, *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;*
 - dell'OM n.172/2020, *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.*
- D. Si curerà la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero, di sostegno e di potenziamento e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa con le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, al fine di assicurare l'unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, la congruenza e l'efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- E. Si opererà per la reale personalizzazione dei curricoli, nel tentativo di supportare gli alunni in difficoltà. A questo fine si cercherà di osservare e segnalare la presenza di eventuali bisogni educativi

¹ Atto di indirizzo al Collegio, a. s. 2020/2021

speciali, casi di scarso rendimento scolastico e/o frequenza discontinua, per consentire interventi tempestivi. Nei confronti degli alunni stranieri si cercherà di intervenire con l'attivazione di percorsi didattici mirati e inclusivi.

- F. Le proposte ed i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dai rappresentanti dei genitori, di cui si terrà conto nella formulazione del Piano riguarderanno i seguenti ambiti:
- promozione, in una prospettiva di educazione permanente, dell'educazione ambientale, dell'educazione interculturale, della sensibilizzazione al patrimonio culturale locale;
 - dialogo continuo con le istituzioni e gli enti territoriali per una coprogettazione efficace dell'offerta formativa, in un'ottica di miglioramento della conoscenza del proprio patrimonio culturale e paesaggistico e di costruzione della propria identità.
- G. Il Piano iscriverà la propria progettazione all'interno delle coordinate tracciate dal comma 1 dell'art.1 della Legge 107/2015, là dove vengono individuate tra le *finalità della legge e i compiti delle scuole* quelli di:
- a) innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
 - b) contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
 - c) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - d) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
 - e) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Infine, il Collegio orienterà la progettazione formativa avendo presenti le seguenti priorità (in linea con il comma 7 della legge citata):

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- g) sviluppo e potenziamento delle competenze digitali degli studenti;
- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- i) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- j) progettazione di attività rivolte a migliorare la continuità educativo/didattica fra i due segmenti dell'Istituzione scolastica: Primaria e Infanzia;
- k) adesione e/o promozione di attività di orientamento che facilitino il raccordo tra la Scuola primaria e la Scuola secondaria di primo grado;
- l) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al potenziamento dei processi d'inclusione attraverso la progettazione di azioni mirate di recupero;
- m) organizzazione e articolazione di gruppi di classe per favorire una didattica personalizzata a vantaggio soprattutto degli alunni BES, intervenendo, ove possibile, fin dai primi anni della scuola dell'infanzia;

- n) promozione di una didattica laboratoriale che faciliti i processi inclusivi e l'acquisizione delle competenze;
- o) apertura pomeridiana della scuola, ove possibile (compatibilmente con le risorse di personale di cui si dispone e con l'attuale crisi sanitaria in atto);
- p) l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- q) attività di formazione e aggiornamento per personale docente al fine di innovare la didattica;
- r) diffusione dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale e miglioramento della loro competenza;
- s) Riflessione sulle pratiche valutative al fine di:
 - migliorare e sistematizzare i processi di osservazione e di misurazione degli apprendimenti degli studenti attraverso il confronto per classi parallele, per consolidare il nesso tra valutazione e curricolo d'istituto;
 - Rendere la valutazione il più possibile trasparente e, dunque, comunicabile;
 - Considerare la valutazione formativa come sostegno al processo di apprendimento e non elemento a sé stante;
- t) dematerializzazione, sburocratizzazione e semplificazione di tutte le attività della scuola a supporto dell'azione didattica.

Un orizzonte di senso, che orienterà e darà coerenza all'intero curricolo di Circolo, sarà l'insegnamento dell'Educazione Civica, che da settembre 2020 è divenuta una disciplina trasversale che accomuna tutti i gradi scolastici, Infanzia compresa, ruotando intorno a tre nuclei tematici principali: COSTITUZIONE (diritto, legalità e solidarietà), SVILUPPO SOSTENIBILE (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio), CITTADINANZA DIGITALE.

Dal punto di vista del metodo il Circolo, per realizzare il suo progetto formativo, **si avvarrà** (art.1 comma 2 della L.107/2015):

- a) della partecipazione alle decisioni degli OO.CC.;
- b) del migliore utilizzo delle risorse e delle strutture;
- c) dell'introduzione di tecnologie innovative;
- d) della programmazione triennale dell'O.F. per il potenziamento dei saperi e delle competenze;
- e) dell'apertura della comunità scolastica al territorio con il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali: nei modi compatibili con le situazioni sanitarie che man mano si presenteranno.

Terrà conto inoltre del fatto che (art.1 comma 3 della L.107/2015) *“La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275”.*

Tenuto conto, dunque, dei criteri generali per la programmazione educativa già definiti nei Piani dei precedenti anni scolastici, tutti i progetti che risulteranno coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere inseriti nel Piano.

I progetti e le attività sulle quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico di potenziamento e ore di disponibilità dovranno fare esplicito riferimento alle esigenze di inclusione, recupero e potenziamento a cui si è fatto più volte riferimento in questo documento.

Si terrà conto, tuttavia, del fatto che l'organico di potenziamento dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi.

Per tutti i progetti e le attività previste nel Piano dovranno essere indicati gli obiettivi cui tendere nell'anno scolastico in corso e, per quelli che faranno parte della nuova progettazione, nell'arco del triennio di riferimento.

2. AREA DELL'ORGANIZZAZIONE A SUPPORTO DELLA DIDATTICA

Nell'organizzare la gestione della scuola si terranno presenti da una parte le finalità dell'offerta formativa, dall'altra le caratteristiche impresse all'organizzazione dalla precedente dirigenza.

In considerazione di queste ultime la scrivente si sforzerà di rendere leggibili i compiti attribuiti alle diverse figure dello staff attraverso un sistema di nomine che specifichino nel dettaglio i compiti da svolgere: di questi si discuterà durante gli incontri collegiali e le riunioni periodiche, affinché la scuola nel suo complesso percepisca l'imprescindibilità per il proprio funzionamento di queste figure professionali e del loro lavoro.

Per allineare l'offerta formativa con le priorità indicate nel RAV della scuola, e con gli obiettivi dirigenziali assegnati contrattualmente, sarà necessaria **l'organizzazione di un middle management**, formato da docenti che faranno parte dello staff della dirigenza: collaboratrici e referenti, che insieme alla dirigente cureranno i processi della didattica (progettazione, realizzazione e valutazione dell'offerta formativa), la comunicazione e la condivisione tra i plessi, all'interno del singolo ordine di scuola e tra i due ordini di scuola presenti nel Circolo.

La designazione di queste figure strutturali (collaboratrici della DS, funzioni strumentali, referenti di plesso, animatore digitale, referenti didattici e delle diverse aree/commissioni ecc.) permetterà di costituire un gruppo di lavoro che avrà il compito di coordinare e guidare l'erogazione dell'offerta formativa in maniera unitaria, assumendo uno stile professionale che valorizzi il risultato e condivida le finalità verso cui si è diretti, per generare e rinnovare il consenso verso l'istituzione.

La **valorizzazione delle professionalità** del personale si realizzerà attraverso la definizione del gruppo di lavoro suddetto, che vedrà il coinvolgimento e la partecipazione attiva alle decisioni di più docenti relativamente ai diversi ambiti di intervento del POF e più in generale ai problemi organizzativi dell'Istituto: ciò è indispensabile per la partecipazione attiva e consapevole alla vita della scuola da parte di tutti/e, per il rafforzamento della sua identità attraverso la condivisione di un progetto comune.

Funzioni strumentali, referenti, gruppi di lavoro opereranno in sinergia per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

La valorizzazione della professionalità dei docenti nella scuola passerà, oltre che attraverso un loro attivo coinvolgimento negli aspetti organizzativi della vita scolastica, attraverso una rinnovata abitudine alla programmazione delle azioni pedagogico-didattiche, in particolare di quelle relative ai processi di valutazione, nonché alla formazione e all'aggiornamento professionali.

A questo proposito si sottolinea che il **Piano di Formazione** in servizio dei docenti (comma 124 della L.107/2015) dovrà contenere le priorità indicate dal Collegio dei docenti, rilevate attraverso un apposito questionario di rilevazione dei bisogni che sarà somministrato a tutti i docenti; tale piano terrà conto delle indicazioni contenute nel Piano Scuola 2021/2022 citato, in particolare nei paragrafi *Formazione e cultura della sicurezza* e *La formazione del personale scolastico*, che invita le scuole a *"consolidare le competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie acquisite nei due precedenti anni scolastici. L'obiettivo è quello che il "digitale" possa divenire strumento di rinforzo della didattica "in presenza a" e, più in generale, delle competenze professionali di tutto il personale"*.

Tenuto conto, comunque, della progettualità espressa dal Collegio dei Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto per il miglioramento di un linguaggio comune fra i docenti (R-A) e avere come filoni prioritari **lo sviluppo delle competenze nella didattica inclusiva**, lo sviluppo della didattica con le TIC e l'aggiornamento sulla nuova valutazione.

La costruzione di un sito scolastico, leggibile e funzionale, contribuirà a rendere più trasparenti e visibili le attività e le iniziative intraprese dalla scuola, facendo acquisire gradualmente la generale percezione della qualità del servizio erogato.

Per questo si cureranno la comunicazione e il resoconto sulle attività svolte nei team, nei gruppi di lavoro e negli OO.CC., anche al fine di consentire una maggiore diffusione delle informazioni tra i docenti e le famiglie.

3. AREA DELL'ORGANIZZAZIONE GESTIONALE E AMMINISTRATIVA - GESTIONE DELLA COMPONENTE COMUNICATIVO-RELAZIONALE

Si lavorerà per costruire un clima favorevole, che consenta una collaborazione sinergica tra tutte le componenti della comunità scolastica.

Al contempo si cercherà di promuovere la comunicazione pubblica, vale a dire l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed a far sì che siano maggiormente leggibili le caratteristiche e la qualità del servizio erogato alla collettività.

L'allestimento e la gestione del sito WEB saranno un momento importante di questo processo.

Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali, l'Istituto, pur essendo dotato di collegamento internet, è carente dal punto di vista delle infrastrutture multimediali e del cablaggio. Su questi aspetti bisognerà investire e lavorare, utilizzando le risorse che per questi fini sono giunte e giungeranno alla scuola.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Loredana Smario

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 2 D.Lgs. n. 39/93